

**PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE**

**AA. SS. 2016-17, 2017-18, 2018-19**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Le iniziative di Formazione e Aggiornamento del personale docente, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti, con l’obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.

Il Piano rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia. Inoltre, esso tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR, finalizzate al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall’ USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall’Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

**È importante puntualizzare che la normativa non prevede un monte orario annuo o triennale di formazione e aggiornamento degli insegnanti**.

Infatti, se da una parte **la legge 107/2015 ha introdotto l’obbligatorietà della formazione, permanente e strutturale, per tutti i docenti di ruolo**, dall’altra **il comma 124 dell’art.1 della legge 107/2015** ha disposto che le attività di  formazione  saranno definite dalle singole  istituzioni   e con i risultati emersi  dai  piani di  miglioramento  delle   istituzioni   scolastiche   previsti   dal regolamento di cui al decreto del  Presidente  della  Repubblica  28 marzo 2013, n. 80, **sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della  ricerca.

Nel corso del triennio di riferimento, i docenti hanno proposto l’organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate :

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’ FORMATIVA** | **PERSONALE COINVOLTO** | **PRIORITA’ RAV** |
| Certificazione delle competenze | PERSONALE DOCENTE | Valutazione (2) |
| Dematerializzazione e protocollo informatico | PERSONALE ATA | Piano Nazionale Scuola Digitale |
| Inclusione Bes - Dsa – Handicap | DOCENTI | Recupero e Potenziamento (1) |
| Lingua Inglese | DOCENTI | Recupero e Potenziamento (1) |
| Registro elettronico | DOCENTI | Valutazione (2) |
| Sicurezza | DOCENTI E ATA | Sicurezza |
| Tic – Lim | DOCENTI | Recupero e Potenziamento (1) |
| Valutazione formativa e curricolo verticale | DOCENTI | Recupero e Potenziamento e INVALSI (1 e 2) |

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale**, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative**. Le Unità Formative devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, con le attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione).

Per i docenti, si evidenzia la necessità di garantire a livello di scuola, almeno **una Unità Formativa** per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Tuttavia il Ministero non impone alcuna quantificazione oraria obbligatoria, anzi, viene ribadito che “*è importante qualificare, prima che quantificare, l’impegno del docente considerando non solo l’attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali*”.  “*L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano*”.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti.

L’Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all’interno del quadro progettuale della scuola nel **portfolio personale del docente** e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzare in diversi modi, così da ricondurle ad un investimento per l’intera comunità professionale.

**Il portfolio**, pertanto, potrebbe essere utilizzato dai Dirigenti Scolastici per l’assegnazione dell’incarico triennale e per l’assegnazione del Bonus docenti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

f.to La Funzione Strumentale Area 2

ins. Lidia Leuzzi